

S.I. MARCHE Soc. Consortile a r.l.

Bilancio di esercizio al 31.12.2016

Codice Fiscale n. 01494870437

iscrizione REA n. 157055

S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A R.L.

Sede in VIA L. PANNELLI, 1 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 30.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
II. Materiali		
III. Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	342	11.075
- oltre 12 mesi		
	342	11.075
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	100.508	75.853
Totale attivo circolante	100.850	86.928
D) Ratei e risconti	15	32
Totale attivo	100.865	86.960
Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.000	30.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	8.969	6.925
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	46.382	38.206
Varie altre riserve		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		46.383	38.206
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		11.746	10.220
IX. Perdita d'esercizio		()	()
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		97.098	85.351
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
- entro 12 mesi	3.767		1.609
- oltre 12 mesi			
		3.767	1.609
E) Ratei e risconti			
Totale passivo		100.865	86.960
Conto economico		31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			
a) vari	30.001		30.101
b) contributi in conto esercizio			
		30.001	30.101
Totale valore della produzione		30.001	30.101
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8	
7) Per servizi		11.811	11.839
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		2.270	4.153
Totale costi della produzione		14.089	15.992

S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A R.L.

Sede in VIA L. PANNELLI, 1 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 30.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 11.746.

La S.I. Marche, Società Consortile a Responsabilità Limitata, è stata costituita con atto notarile del 26 giugno 2003 ed ha per oggetto il coordinamento e lo svolgimento, per quanto definito dai soci stessi, delle attività dei soci relative al servizio idrico integrato, così come definito dalla legge 36/94 e dalla L.R. Marche n. 18/98.

Attività svolte - fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel servizio idrico integrato dove opera in qualità di concessionario del servizio.

La convenzione per la gestione del servizio idrico integrato con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata (ATO 3) è stata sottoscritta in data 7 giugno 2006.

L'ATO ha effettuato la scelta di affidare il servizio idrico integrato mediante concessione diretta di cui all'art. 113 lettere b) e c) del TUEL così come modificato dagli artt. 113 e ss. del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 35 della Legge 448/2001 (Legge Finanziaria 2002).

La S.I. Marche è concessionaria del sub-ambito che ricomprende i comuni di:

- Macerata
- Civitanova Marche
- Appignano
- Castelfidardo
- Corridonia
- Montecosaro
- Morrovalle
- Pollenza
- Treia

La gestione operativa del SII è stata affidata alle seguenti Società operative, per le quali l'ATO, ha rilasciato la propria autorizzazione così come previsto dalla Convenzione sottoscritta dalle parti:

- APM – Azienda Pluriservizi di Macerata S.p.A.
- ATAC CIVITANOVA S.p.A. (per il solo Comune di Civitanova M.)

I rapporti tra S.I. Marche Soc. Consortile a r.l. ed i soci operativi APM S.p.A. ed ATAC CIVITANOVA S.p.A. sono disciplinati da apposita convenzione che prevede:

- la cessione del SII da parte di SI Marche ai soci operativi APM ed ATAC ed il trasferimento agli stessi di

tutti diritti, obbligazioni e facoltà e poteri di cui l'AATO3 è titolare nei confronti di SI Marche e viceversa, salvo quanto espressamente previsto nella convenzione stessa;

- la cessione da parte di SI Marche ai soci operativi APM ed ATAC di ogni rapporto giuridico nei confronti di utenti e fornitori del SII;
- la determinazione di una quota di mantenimento di SI Marche da parte dei Soci operativi;
- un corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi.

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata con delibera di Assemblea n. 6 del 28.10.2011 ha approvato l'Atto aggiuntivo alle Convenzioni di gestione del s.i.i. sottoscritte con le società affidatarie per la modifica delle modalità di revisione tariffaria di cui all'art. 16”.

La modifica della convenzione di gestione del SII è stata approvata con deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci di S.I. Marche soc. consortile a r.l. di cui l'APM è socio operativo in data 11 maggio 2012.

La determinazione della quota di mantenimento di S.I. Marche e la fissazione del corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi, per gli anni 2014 – 2015 e 2016, da parte dei Soci operativi è avvenuta con Assemblea dei soci del 13 giugno 2014.

In particolare, la quota di mantenimento di SI Marche da parte dei Soci operativi è stata fissata in € 30.000,00 annui, di cui € 22.500,00 a carico di APM e € 7.500,00 a carico di ATAC, mentre il corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi è stato fisato in € 10.000,00, di cui euro 9.000,00 a favore di APM ed euro 1.000,00 a favore di ATAC

Per il solo anno 2014, con la stessa deliberazione dell'Assemblea dei Soci sopra richiamata è stato deliberato, un contributo straordinario di euro 10.000,00 a carico dei due soci operativi.

L'Assemblea soci del 13.06.2014 ha proceduto alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

A seguito della nomina del dott. Andrea Tonnarelli, nella seduta del 6 ottobre 2016, il consiglio di amministrazione risulta come seguito composto:

- Andrea Tonnarelli (Presidente Consiglio di Amministrazione)
- Pioppi Silvia, (Amministratore);
- Del Savio Roberto, (Amministratore);

L'Assemblea dei Soci del 23.04.2015 ha deliberato di non riconoscere alcun compenso agli amministratori e, quindi, con decorrenza dall'1 gennaio 2015 l'incarico si intende assunto a titolo non oneroso.

In merito alla composizione degli organi amministrativi occorre, inoltre, rilevare come il D.Lgs . 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” ha confermato il principio dell'equilibrio di genere.

L'APM S.p.A. svolge le funzioni e le attività di stazione appaltante per le forniture di beni e servizi (ex art. 33 del D.Lgs. 163/2006).

L'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata, in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, ha deliberato, quale obiettivo strategico, la riduzione del numero delle gestioni affidatarie con la presenza a regime di un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale, obiettivo da raggiungere attraverso l'unificazione delle società affidatarie (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche) da attuarsi entro il 30.06.2016.

Contesto ambientale e scenario normativo di riferimento

La normativa dei settori in cui opera la società è stata oggetto, anche nel corso del 2016, di un'intensa attività di regolamentazione che viene di seguito riportata.

A seguito della Legge 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle

amministrazioni pubbliche”, meglio conosciuta come “Legge Madia”, sono stati emanati i seguenti decreti attuativi di maggior interesse per la società:

- 1) D.lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”
- 2) D.lgs. 97/2016 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” *Freedom of Information Act (FOIA)*.

Alcuni articoli della stessa legge Madia sono stati giudicati incostituzionali con sentenza della Corte Costituzionale 251/2016, obbligando di fatto il Governo a varare in tempi brevi alcuni decreti correttivi, di intesa con le Regioni.

In particolare fra gli articoli dichiarati incostituzionali è ricompreso anche l’art. 18, cioè la norma in attuazione della quale è stato emanato dal Governo il D.lgs. 175/2016 “Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica”. L’illegittimità costituzionale dell’art. 18 è stata dichiarata nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi “previo parere”, anziché “previa intesa”, in sede di Conferenza Unificata.

La Corte afferma che “Le pronunce di illegittimità costituzionale sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l’effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione”.

Quindi, in sostanza, la Corte Costituzionale interverrà sul D.lgs. 175/2016 solo se verrà impugnato

Pertanto, per tale decreto e per gli altri già in vigore, il Governo potrà procedere ad acquisire l’intesa in sede di correttivo. Nelle more dell’attivazione della procedura per la ricerca dell’intesa, gli adempimenti e le scadenze contenute nei medesimi decreti rimangono comunque in vigore e devono essere rispettate.

Nel Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 è stato approvato, in esame preliminare, il decreto correttivo del D.lgs. 175/16 (TU società a partecipazione pubblica). Come indicato dalla Sentenza 251/2016, prima dell’approvazione definitiva dovrà essere acquisita l’intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari.

Il D.lgs. 175/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016 prevede, in breve:

- che l’organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico salvo nei casi previsti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi;
- che i compensi annui onnicomprensivi per gli amministratori ed i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, siano definiti per tipologia di società;
- che gli amministratori delle società non possano, di norma, essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti;
- che gli statuti delle società contengano:
 - a) l’attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l’attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall’assemblea;
 - b) l’esclusione della carica di vicepresidente con riconoscimento di compenso aggiuntivo;
- l’applicazione agli organi di amministrazione e controllo delle società in house del D.L. 293/1994, (proroga degli organi di amministrazione, regime degli atti, decadenza organi non costituiti, regime degli atti e responsabilità);
- che i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate siano soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società in house;
- le modalità di gestione di crisi d’impresa per le società;
- il monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica;
- specifiche norme per le società in house anche per quanto attiene l’obbligo di svolgere oltre l’80% del

fatturato per i compiti assegnati dagli enti soci;

- sistema di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- gestione del personale: la società, entro il 22 marzo 2017 deve effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze; l'elenco del personale eccedente è trasmesso alla regione secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
- Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo agli elenchi predisposti dalla regione.
- I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle disposizioni sono nulli e i relativi provvedimenti costituiscono grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Lo statuto non è ancora stato adeguato alle disposizioni del D.lgs. 175/2016, non avendo i Consigli Comunali dei comuni soci approvato le modifiche.

Il D.lgs. 97/2016 costituisce il superamento del tradizionale diritto di accesso contemplato dalla legge sul procedimento amministrativo (legge n. 241/1990) che subordina il diritto di accesso a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. L'accesso amministrativo previsto dalla L. 241/1990 continua ad essere vigente contestualmente al FOIA.

Con la nuova norma il diritto alla conoscibilità generalizzata diviene la regola, mentre le ipotesi derogatorie hanno portata limitata e vengono delineate *"casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati"*.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2016 è stato pubblicato il D.lgs. 50/2016 recante "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Codice Appalti).

Nell'evoluzione della normativa sui SSPPLL un cenno a parte merita, per la sua rilevanza, la determinazione della tariffa e gli altri compiti in materia di servizi idrici delegati all'Autorità per l'energia elettrica, gas e servizio idrico (AEEGSI).

L'AEEGSI (Autorità Energia Elettrica Gas Servizio Idrico) nel corso dell'anno 2016 ha emanato le seguenti delibere:

- a) Delibera n.137/2016/R/COM del 24 marzo 2016 "Integrazione del testo integrato unbundling contabile (Tiuc) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico". La delibera introduce l'unbundling contabile per il servizio idrico e sancisce la separazione dei costi (ai futuri fini tariffari) delle attività del servizio idrico in acquedotto, fognatura, depurazione e altre attività idriche.
- b) Delibera n. 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSI)" nella quale vengono definiti i livelli di qualità relativi alla lettura dei contatori, alla fatturazione delle utenze in base alle fasce di consumo annuo ecc.
- c) Delibera 635/2016/R/IDR del 4 novembre 2016 "Approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 proposte dall'assemblea di ambito territoriale ottimale 3 Marche centro Macerata". In questa delibera è stato approvato definitivamente il theta tariffario unico per tutti i gestori dell'AATO 3 per il periodo 2016-2019 predisposto precedentemente dell'AATO 3 e approvato con delibera di Assemblea nr 13 del 08/07/2016. Il theta tariffario è stato calcolato secondo il metodo indicato dalla delibera n.664/2015/IDR del 28 dicembre 2015 sul "Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2".
- d) Delibera 637/2016/R/IDR del 4 novembre 2016 "Approvazione dell'istanza di deroga temporale dall'applicazione della deliberazione dell'autorità 218/2016/R/IDR, presentata dall'assemblea territoriale dei ambito 3 Marche Centro – Macerata. La delibera sancisce il rinvio di 12 mesi di tutte le scadenze indicate nella delibera del TIMSI in quanto è in corso da parte dell'AATO 3 l'avvio del gestore unico di ambito.
- e) Delibera 810/2016/R/COM del 28/12/2016 "Avvio di procedimento ai sensi del D.L. 189/2016 e ulteriori disposizioni urgenti in materia di interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatesi il giorno 24 agosto 2016 e successivi". La delibera sospende i termini di pagamento per le utenze attive

alla data degli eventi sismici del 24 agosto e 26 ottobre 2016, la sospensione delle procedure legate alla morosità e il posticipo delle scadenze legate alla qualità contrattuale e alla qualità della misura.

Elenco Soci

Al 31.12.2016 i soci sono i seguenti:

Socio	n.ro quote	%
• Comune di Macerata	7.014	23,38
• Comune di Civitanova Marche	900	3,00
• Comune di Castelfidardo	3.099	10,33
• Comune di Corridonia	2.970	9,90
• Comune di Treia	2.787	9,29
• Comune di Morrovalle	2.010	6,70
• Comune di Pollenza	1.467	4,89
• Comune di Montecosaro	1.116	3,72
• Comune di Appignano	942	3,14
• APM Spa	1.500	5,00
• ATAC Civitanova Spa	<u>6.195</u>	<u>20,65</u>
TOTALE	30.000	100,00

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'assemblea dei soci, nella seduta del 6 ottobre 2016:

- ha nominato presidente del consiglio di amministrazione il dott. Andrea Tonnarelli;
- ha accolto positivamente la richiesta formulata dal Comune di Apiro di affidamento temporaneo del servizio idrico integrato del comune di Apiro, così come richiesto dall'Assemblea dell'AATO3 con delibera dell' 8.7.2016 n. 15 al socio APM S.p.A. di Macerata;

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1° gennaio 2017 l'APM, in qualità di socio operativo della S.I. Marche gestisce il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Apiro.

L'affidamento è stato autorizzato con deliberazione n. 15 dell'8 luglio 2016 dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata, adottata su proposta del Comune di Apiro.

L'affidamento ha carattere temporaneo, nelle more del processo di costituzione del gestore affidatario unico dell'ATO.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo

l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti { e/o ripercuotendosi gli effetti su una pluralità di voci interessate }.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni finanziarie:				
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
Passivo				
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	101		(101)	
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Patrimonio netto 31/12/2015	85.351			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	85.351			

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**B) Immobilizzazioni**

La Società non ha immobilizzazioni materiali alla data del 31.12.2016.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
342	11.075	(10.733)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Per crediti tributari	342			342	
	342			342	

Il Credito Tributario è rappresentato da:

- saldo della dichiarazione IVA 2016, per euro 237;
- credito IRAP

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
100.508	75.853	24.655

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	100.508	75.853
Totale	100.508	75.853

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15	32	(17)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
97.098	85.351	11.747

Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Destinazione utile di esercizio	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	30.000					30.000
Riserva legale	6.925		2.044			8.969
Riserva straordinaria	38.206		8.176			46.382
Differenza da arrotondamento unità di euro						1
Utili (perdite) dell'esercizio	10.220		(10.220)			11.746
Totale	85.351		0			97.098

Il capitale sociale è composto da 30.000 quote del valore unitario di un Euro (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	30.000		B			
Riserva legale	8.969		A,B			
Riserva straordinaria	46.382		A,B,C,D			
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1		A,B,C,D			
Totale	85.352					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

		Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio precedente	dell'esercizio	30.000	4.444	28.282	12.405	75.131
Destinazione del risultato dell'esercizio			2.481	9.924	(12.405)	
Risultato esercizio precedente					10.220	10.220
Alla chiusura precedente	dell'esercizio	30.000	6.925	38.206	10.220	85.351
Destinazione del risultato dell'esercizio			2.044	8.176	(10.220)	
Risultato dell'esercizio corrente					11.746	11.746
Alla chiusura corrente	dell'esercizio	30.000	8.969	46.383	11.746	97.098

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Le riserve e altri fondi, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.767	1.609	2.158

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti tributari	2.570			2.570				
Altri debiti	1.197			1.197				
	3.767			3.767				

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 2.570

La voce altre debiti rappresenta la quota associativa alla Utilitalia di competenza dell'esercizio.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.001	30.101	(100)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri ricavi e proventi	30.001	30.101	(100)
	30.001	30.101	(100)

Gli altri ricavi e proventi corrispondono ai contributi di funzionamento da parte dei soci operativi (APM S.p.A. ed ATAC CIVITANOVA S.p.A.).

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.089	15.992	(1.903)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8		8
Servizi	11.811	11.839	(28)
Oneri diversi di gestione	2.270	4.153	(1.883)
	14.089	15.992	(1.903)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tra le voci più rilevanti si annoverano:

- il corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi per € 10.000,00, di cui euro 9.000,00 a favore di APM ed euro 1.000,00 a favore di ATAC;
- assicurazioni RC Amministratori per euro 1.222.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione la voce più rilevante è rappresentata dai contributi associativi alla sistema Confservizi/Federutility per € 1.697.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
245	(4)	249

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	288 (43)	44 (48)	244 5
	245	(4)	249

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					288	288
					288	288

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su versamenti IVA					43	43
					43	43

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.411	3.885	526

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	4.411	3.775	636
IRES	4.037	3.491	546
IRAP	374	284	90
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)		110	(110)
IRES		110	(110)
IRAP			
	4.411	3.885	526

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	16.157	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	4.443
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Interessi non deducibili	43	
ACE	(1.491)	
Deduzione IRAP	(28)	
	(1.476)	
Imponibile fiscale	14.681	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.893

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.912	
Deduzione forfettaria	(8.000)	
Imponibile IRAP	7.912	
IRAP	4,73%	374

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state rilevate imposte differite/anticipate

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sono riportate in nota integrativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Compensi erogati agli Amministratori

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

L'Assemblea dei Soci del 23.04.2015 ha deliberato di non riconoscere alcun compenso agli amministratori e, quindi, con decorrenza dall'1 gennaio 2015 l'incarico si intende assunto a titolo non oneroso.

Gli amministratori in carica sono

- dott. Andrea Tonnarelli (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
- dott.ssa Silvia Pioppi (Amministratore)
- geom. Roberto Del Savio (Amministratore)

Gli amministratori sopra indicati sono amministratori in rappresentanza degli altri Enti Pubblici Soci.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 13 giugno 2014 (amministratori) ed del 6 ottobre 2016 (Presidente) e dura in carica fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.746	10.220
Imposte sul reddito	4.411	3.885
Interessi passivi (interessi attivi)	(245)	4
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	15.912	14.109
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.912	14.109
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	9.150	(9.150)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.609)	1.609
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	17	12
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.249	(1.732)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.807	(9.261)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.719	4.848
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	245	(4)
(Imposte sul reddito pagate)	(310)	(8.125)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		

Totale altre rettifiche	(65)	(8.129)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	24.654	(3.281)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri (arrotond. Euro)	1	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1	
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	24.655	(3.281)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	75.853	79.135
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	75.853	79.135
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	100.508	75.853
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	100.508	75.853

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	11.746
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	11.746
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Andrea Tonnarelli